

# il mio corpo danza con la mente

**Libri** | Con *La notte ha la mia voce* Alessandra Sarchi narra la storia di chi non può più camminare. Un romanzo sul limite, che in queste pagine ci viene svelato

VALENTINA PIGMEI

■ «Più ancora del non camminare era l'essere dentro quel corpo diventato estraneo e ingovernabile a terrorizzarmi». Le parole di Alessandra Sarchi non cercano compromessi. Il suo ultimo romanzo, *La notte ha la mia voce* (Einaudi Stile Libero), è la storia di un "corpo perduto". Ma è anche la storia di due donne: la prima è la narratrice, che ha perso l'uso delle gambe a causa di un incidente stradale; l'altra è la Donnagatto, chiamata così per il suo incedere felino nel mondo e segnata da un'amputazione fisica, che possiede la «semplicità delle cose», al contrario dell'altra che invece le cose sa solo scriverle.

La loro non è una lunga amicizia, ma un incontro salvifico e misterioso, che finisce nello spazio di un racconto. Entrambe le donne non possono più camminare, ma la Donnagatto ha un segreto che le permette ogni notte di (ri)sagomare il suo corpo. Non si può raccontare troppo di questo libro, che assomiglia a uno scrigno con quattro piccole aperture, ognuna corrispondente a un elemento: Fuoco, Terra, Aria e Acqua. «Il Fuoco», dice l'autrice a *pagina99*, «è la scrittura, che ha la capacità di trasformare. La Terra è ciò di cui siamo fatti. L'Aria è la voce, la parte in assoluto più

disincarnata del corpo, ma pur sempre corpo. E l'Acqua è la voglia di tornare pesce: la libertà. C'è un'idea cosmogonica alla base del libro: che gli elementi sono tutti legati tra loro; che mondo animale e mondo vegetale sono un tutt'uno». Il racconto sgorga con (apparente) naturalezza fino alla "metamorfosi marina" shakespeariana del finale, dove la scrittura, già molto alta e tesa, s'innalza verso una vertigine letteraria.

Partendo da una vicenda autobiografica, Alessandra Sarchi, nata nel 1971 e da 14 anni su una sedia a rotelle, si allontana da sé e prende il volo, almeno sulla pagina; e, come il suo amato Ovidio, è spinta «a narrare i corpi mutati in forme nuove».

Era dai primi racconti e romanzi di

Ian McEwan che non si leggeva un libro così anatomicamente dirompente sul corpo; o, per usare le parole dell'autrice,

sull'«intelligenza della materia», perché «se non si distingue più tra mente e corpo, allora l'intelligenza non è un fatto limitato a quello che sta nella scatola cranica, ma s'innerva ovunque». È allora che il corpo immagina, ricorda, guarda altri corpi compiere movimenti che non può più fare, come quelli dei danzatori. E, in qualche maniera, li compie anche lui. «Togli il corpo e la mente cosa sa?», dice a un certo punto la protagoni-

sta, eliminando ogni residuo di quel dualismo che già nel secolo scorso è stato confutato da filosofi come Bergson e Merleau-Ponty, ma che in fondo è parte della nostra cultura: «La percezione fisica è un modo per conoscere il mondo. Noi avremmo bisogno di una costellazione più unitaria, invece corpo e mente sono in Occidente anche linguisticamente staccati».

Il nuovo romanzo della Sarchi, storica dell'arte oltre che scrittrice (di altri

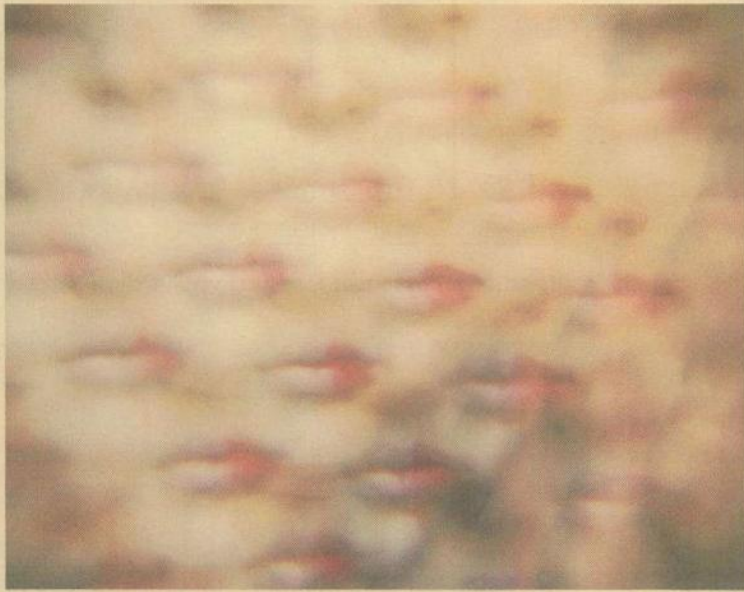
**Partendo da una vicenda autobiografica l'autrice, da 14 anni su una sedia a rotelle, si allontana da sé e prende il volo, almeno sulla carta**

due romanzi, *Violazione* e *L'amore normale*, solo apparentemente diversi da quest'ultimo), ricorda il primo McEwan anche per la precisione delle digressioni medico-scientifiche: «Avrei voluto studiare biologia, e anche la storia dell'arte per me è un modo di studiare le forme».

Un romanzo sul limite, sul dentro e il fuori. Sappiamo di essere un involucro; ma con una vita all'interno, una vita psichica che preme per raggiungere il cuore. Come sosteneva Roland Barthes, «il corpo dell'altro è sempre un'immagine», che è inconoscibile per la sua complessa vita interiore. Eppure, leggendo *La notte ha la mia voce*, ab-



biamo la sensazione che molto ci sia svelato di quel limite.



**PERCEZIONI** Il romanzo racconta l'esperienza del mondo attraverso il corpo

GETTY IMAGES



**LA NOTTE HA LA MIA VOCE**

**Alessandra Sarchi**

*Einaudi Stile Libero*

- pagine 176
- euro 16,50

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato